

**VISTO** l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che riconosce al Comune la potestà regolamentare, così come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante *"disposizioni in materia di federalismo fiscale"*, nonché dal comma 702, della Legge n. 147/2013;

**VERIFICATO** che la potestà regolamentare può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

**VISTO** l'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che sancisce la competenza del Consiglio comunale all'approvazione dei regolamenti comunali;

**VISTO** il comma 1 dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale"*;

**VISTO** il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante: *"Il termine...per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

\*\*\*

**VISTA** la disciplina generale relativa ai singoli tributi comunali, ed in particolare:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, disciplinante l'imposta municipale propria (IMU), a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- l'art. 1, commi da 816 a 836, della citata L. 160/2019, istitutivo del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone patrimoniale);
- l'art. 1, commi da 837 a 847, della citata L. 160/2019, istitutivo del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati realizzati (Canone mercatale);

\*\*\*

**VISTI** i regolamenti comunali vigenti in materia tributaria ed in materia di entrate, e ritenuto di dover intervenire su alcuni di essi al fine di garantirne l'adeguamento normativo; la migliore aderenza alle esigenze della collettività amministrata; l'adeguamento dei procedimenti amministrativi sottostanti lo svolgimento del rapporto tributario; la correzione di errori e refusi;

**LETTE** le modifiche predisposte dai competenti uffici, opportunamente confrontate con il testo in vigore, relativamente a:

- *Regolamento Comunale per la Disciplina dell'Imposta Municipale Propria - IMU (All. 1a)*;

- *Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti - TARI* (All. 1b);
- *Regolamento Comunale per l'applicazione del CUP* (All. 1c);

**PRESO ATTO** dei testi integrali dei predetti regolamenti, come risulterebbero dopo le modifiche, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 2a, 2b e 2 c);

**VISTO** l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Fiscalità, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**VISTO** l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**DATO ATTO** che il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti reso obbligatorio dall'art. 3, comma 1, lett. o), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, verrà acquisito sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale;

**VISTO** il Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali (D. Lgs. n. 267/00);

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

Per tutto ciò premesso e a voti unanimi come per legge,

#### **DELIBERA**

1. **DI PROPORRE** al Consiglio comunale l'approvazione delle modifiche alle disposizioni regolamentari vigenti in materia di ***Regolamento Comunale per la Disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)*** come riportate nella sezione '*Testo modificato*' dell'All. 1a alla presente delibera;
2. **DI PROPORRE** al Consiglio comunale l'approvazione delle modifiche alle disposizioni regolamentari vigenti in materia di ***Regolamento Comunale per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)*** come riportate nella sezione '*Testo modificato*' dell'All. 1b alla presente delibera;
3. **DI PROPORRE** al Consiglio comunale l'approvazione delle modifiche alle disposizioni regolamentari vigenti in materia di ***Regolamento Comunale per la disciplina del CUP*** come riportate nella sezione '*Testo modificato*' dell'All. 1c alla presente delibera;
4. **DI PRENDERE ATTO** dei testi integrali dei regolamenti, come risulterebbero dopo le modifiche proposte, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 2a, 2b e 2 c);
5. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Fiscalità gli adempimenti relativi alla trasmissione della successiva delibera di approvazione e dei relativi regolamenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
6. **DI PRENDERE ATTO** che i nuovi regolamenti e le modifiche apportate a quelli già in essere entreranno in vigore il 1° gennaio 2023 qualora approvati entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua attuazione in relazione ai termini di scadenza imposti dalla norma.